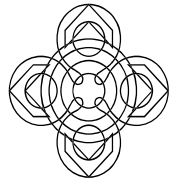




Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



Il Comune
è Bologna

PG N. 83198/2018

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI COMUNITA' NEI LOCALI SITI IN VIA SAN VITALE 100, VIA SAN LEONARDO 18/A, VIA SANT'APOLLONIA 23/A, VIA MIRAMONTE 4, VIA MIRASOLE 23, VIALE LINCOLN 66/A - BOLOGNA

Art. 1 - AMBITI DI INTERVENTO E FINALITA'

Il Quartiere Santo Stefano intende procedere alla selezione di progetti di comunità, da svolgersi in locali assegnati con il presente Avviso Pubblico, presentati da Associazioni iscritte nell'elenco delle Libere Forme associative, in esecuzione della Delibera di Consiglio di Quartiere con O.d.G. n. 35 del 28/09/2017, P.G. n. 344065/2017, della Delibera di Consiglio di Quartiere con O.d.G. n. 3 del 25/01/2018, P.G. n. 28310/2018, della determinazione dirigenziale P.G. n. 83198/2018.

Il presente Avviso intende corrispondere alle finalità di "Riqualificazione e promozione di interventi migliorativi degli spazi urbani" previste nei Piani Obiettivo del Quartiere Santo Stefano, attraverso azioni di rivitalizzazione di specifiche parti del territorio, valorizzando le associazioni che ne curano la fruibilità ed il decoro e che sviluppano specifiche progettualità come leva per il contrasto del degrado.

Nel Quartiere Santo Stefano si individuano due realtà territoriali nelle quali risulta necessario avviare progetti di presidio di comunità attraverso reti associative:

- il quadrilatero compreso tra Via San Vitale e San Leonardo;
- il territorio insistente in via Mirasole -Solferino.

In tali ambiti sono presenti alcuni locali pubblici attualmente non occupati e già in assegnazione al Quartiere:

VIA SAN VITALE 100,
VIA SAN LEONARDO 18/A,
VIA SANT'APOLLONIA 23/A,
VIA MIRAMONTE 4,
VIA MIRASOLE 23

E' altresì oggetto di assegnazione con il presente avviso un locale posto in VIALE LINCOLN 66/A.

I locali sono tutti situati al piano terra come identificati nelle planimetrie (allegati da n.1 a n. 6) tranne il locale di via Mirasole 23 accatastato come cantina, posto al piano seminterrato.

Tutti gli spazi sopra indicati saranno assegnati per lo svolgimento dei progetti di comunità finalizzati a:

- a) favorire il senso di comunità e di sussidiarietà, riconoscendo il protagonismo dei

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

cittadini singoli ed associati;

b) organizzare progetti che prevedano la diffusione della cultura di buon vicinato e di solidarietà sociale attraverso il "portierato sociale" e la "mediazione condominiale";

c) prevedere punti di presidio nei quali siano favorite le forme di riuso, riciclo e uso condiviso di beni ed attrezzature;

d) avviare progetti per contrastare le varie forme di degrado attraverso la cura e la rigenerazione dei beni comuni;

e) costruire presidi di coesione sociale, di "banca del tempo", di coworking;

f) intraprendere progetti educativi rivolti ai preadolescenti e adolescenti.

Identificativi immobili:

Via San Vitale 100 - POS. INV. C/398 - Cod. ACER 6073 70 01

Dati catastali: C.F. Foglio 190 Particella 358 - Sub 1 - non accatastato

Superficie lorda totale: mq. 22,30

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. 1.224,00/anno PLANIMETRIA ALLEGATO 1

Via San Leonardo 18a POS. INV. C 550 - Cod. ACER 2230 80-1

Dati catastali: C.F. Foglio 190 Particella 342 - Sub. 1 - non accatastato

Superficie lorda totale: non pervenuta

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. non pervenuto PLANIMETRIA ALLEGATO 2

Via Sant'Apollonia, 23a POS. INV. C 102 - Cod. ACER 6108 70-5

Dati catastali: C.F. Foglio 190 Particella 318 - sub 28 - non accatastato

Superficie lorda totale: mq. non pervenuta

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. non pervenuto PLANIMETRIA ALLEGATO 3

Via Miramonte 4 - POS. INV. C/451 - Cod. ACER 2239 70 01

Dati catastali: C.F. Foglio 202 - Particella 224 - Sub 1 - cat. C/2 (magazzini e locali di deposito) - Rendita €. 139,44

Superficie lorda totale: mq. 44,35 (mq. 18,35 piano terra + mq 26,00 piano interrato)

Valore locativo annuo: €. 1.560,00/anno - PLANIMETRIA ALLEGATO 4

Via Mirasole 23 POS. INV. C 607 - Cod. ACER 2370 70-3

Dati catastali: C.F. Foglio 201 Particella 260 - sub. 16 - non accatastato

Superficie lorda totale: mq. 6,39 (CANTINA)

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. NON PERVENUTO PLANIMETRIA ALLEGATO 5

Viale Lincoln 66/A - POS. INV. C/1640 - Cod. ACER 2669 80 01

Dati catastali: C.F. Foglio 220 Particella 1462 - Sub 3 - cat. C/1 (negozi e botteghe) - Rendita €. 3.747,31

Superficie lorda totale: mq. 156,10 (mq. 93,90 al piano terra + mq. 62,20 piano

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

interrato)

Valore locativo annuo: €. 9.375,00/anno PLANIMETRIA ALLEGATO 6

In base all'art.10 comma 4 lett. d) del vigente regolamento sui rapporti con le Libere Forme Associative, il valore locativo potrà essere abbattuto – fino a giungere al titolo gratuito - in relazione all'utilità generale del progetto presentato.

Si precisa che la certificazione energetica (APE) per ciascuno di questi immobili è in corso di svolgimento da parte del Settore preposto del Comune di Bologna.

Art. 2 - DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso è rivolto ad associazioni iscritte nell'Elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna, anche riunite, che abbiamo conferito mandato con rappresentanza ad uno di essi, detto capogruppo.

Possono presentare domanda di partecipazione esclusivamente le seguenti due tipologie:

- associazioni senza fini di lucro riunite in raggruppamento;
- associazioni singole senza fini di lucro che possono collaborare con Comitati social street e altri soggetti singoli o aggregati che non perseguono finalità di lucro.

In caso di raggruppamento:

le associazioni riunite devono conferire mandato con rappresentanza ad una di esse, detta "capogruppo", con cui verrà sottoscritta la convenzione; l'iscrizione all'albo comunale delle LFA è obbligatoria per l'Associazione capogruppo, mentre è ammessa la partecipazione anche di associazioni non iscritte, purché con iscrizione in altri registri pubblici (in questo caso andrà presentata copia della registrazione pubblica).

E' consentita la presentazione di domanda da parte di raggruppamenti temporanei anche se non ancora costituiti; in tal caso la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che vi parteciperanno e contenere l'impegno che, in caso di assegnazione dell'immobile, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

In caso di singola associazione che si avvale di collaborazioni:

l'iscrizione all'albo comunale delle LFA è obbligatoria per il soggetto richiedente. La collaborazione con altri soggetti del terzo settore deve essere dichiarata con apposite lettere di intenti che definiscono la volontà di collaborazione, l'ambito di intervento e la tipologia di partecipazione di chi collabora.

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del "Regolamento sui rapporti con le libere forme associative" si precisa che non potranno presentare domanda le associazioni LFA che abbiano pendenze economiche, a vario titolo maturate, nei confronti dell'Amministrazione comunale o dei Quartieri, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati dal concessionario.

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

Sia l'Associazione capogruppo (nel caso di associazioni riunite in raggruppamento), sia l'associazione singola (nel caso di associazione in collaborazione con soggetti del Terzo settore) devono possedere e dimostrare esperienza di coworking con altri soggetti associativi/del volontariato.

Tale esperienza dovrà risultare da apposita documentazione da allegare alla domanda di partecipazione.

Non saranno ammesse associazioni singole che non si avvalgono di collaborazioni con altre associazioni o con soggetti del Terzo settore.

Art. 3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno pervenire, **a pena di esclusione, entro le ore 13:00 del giorno 13/03/2018**, in busta chiusa e siglata contenente:

- a) domanda di partecipazione all'Avviso redatta sull'apposito modulo Allegato A – sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dal legale rappresentante del capogruppo in caso di soggetti riuniti, accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario;
- b) descrizione del progetto/attività che il soggetto intende realizzare nel locale individuato, redatto secondo le modalità indicate agli Artt. 1 e 4 del presente Avviso pubblico, di **massimo 5 facciate A4 fronte/retro**, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o dal legale rappresentante del capogruppo in caso di soggetti riuniti;
- c) copia dell'atto costitutivo e/o dello Statuto dell'Associazione;
- d) relazione ovvero curriculum sintetico, massimo di una pagina, delle attività svolte dall'associazione o altro soggetto;
- e) il presente avviso pubblico **timbrato, sottoscritto e firmato in ogni pagina** per integrale accettazione dal legale rappresentante del richiedente o dei legali rappresentanti dei soggetti riuniti;
- f) lettere di intenti comprovanti le collaborazioni previste nel caso dell'Associazione che si presenta singolarmente con le collaborazioni dei soggetti del Terzo Settore. Le lettere di intenti, firmate dal legale rappresentante del soggetto che collabora, dovranno contenere, oltre alla dichiarazione di adesione al progetto, anche l'elenco delle attività/dei progetti per i quali si intende collaborare.

Le richieste possono essere inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

1. a mezzo corriere privato
2. mediante servizio postale
3. consegna a mano

Il Quartiere Santo Stefano non si assume alcuna responsabilità in ordine a disservizi postali o imputabili ai corrieri che impediscano **l'arrivo della documentazione entro il termine sopra indicato.**

Le buste dovranno riportare all'esterno, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:

"Partecipazione all'Avviso pubblico per l'attivazione di progetti di comunità nei locali siti in VIA SAN VITALE 100, VIA SAN LEONARDO 18/A, VIA SANT'APOLLONIA 23/A, VIA MIRAMONTE 4, VIA MIRASOLE 23, VIALE LINCOLN 66/A - BOLOGNA

indirizzandole a:

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano – Via Santo Stefano 119 - 40125 Bologna

presso l'Ufficio Relazioni per il Pubblico del Quartiere Santo Stefano con i seguenti orari:

lunedì, mercoledì e il venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:00

il martedì e il giovedì dalle ore 8:15 alle ore 18:00

L'apertura delle buste per la verifica della regolarità della documentazione presentata avverrà in seduta pubblica avverrà il giorno 14/03/2018 alle ore 10:00 presso la sede del Quartiere Santo Stefano, Via Santo Stefano 119.

E' richiesto un sopralluogo da effettuarsi **entro** il giorno **06/03/2018**, previo invio via mail all'indirizzo ufficioretisantostefano@comune.bologna.it indicando l'immobile che si ritiene di visitare.

Nella risposta l'Ufficio Reti indicherà l'orario, suscettibile di spostamenti in funzione delle richieste pervenute. In caso di assenza, l'eventuale assegnatario dovrà dichiarare che l'immobile viene accettato nello stato in cui si trova.

Art. 4 - MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ

I partecipanti dovranno allegare alla domanda di partecipazione, di cui all'Allegato A, la descrizione del progetto/attività, di **massimo 5 facciate A4 fronte/retro**, specificando in particolare:

1. finalità del progetto/attività;
2. indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
3. descrizione del progetto/attività nel suo complesso e delle singole attività, con specificazione delle modalità di svolgimento, della durata, dei costi, nonché con l'indicazione dei luoghi e dei periodi di realizzazione;
4. la descrizione dell'eventuale partenariato e/o eventuali prospettive di collaborazione o sinergie sviluppate con altre realtà locali o cittadine;
5. gli obiettivi e le finalità del progetto con la formulazione del piano triennale delle attività da realizzare all'interno delle unità immobiliari;
6. l'indicazione delle modalità di apertura degli spazi con la distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie giornaliere e nei singoli locali di riferimento;
7. l'indicazione delle risorse umane che saranno impiegate per la realizzazione del progetto, l'indicazione dei finanziamenti propri, provenienti da terzi o da sponsor per la gestione del progetto;
8. l'indicazione delle modalità di coinvolgimento del territorio e delle ricadute attese sul Quartiere.

Art. 5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ

I progetti/attività saranno valutati - ai fini dell'ammissione e della quantificazione dei contributi - previa verifica dei requisiti richiesti, dalla Commissione Tecnica appositamente nominata e presieduta dalla Direttrice del Quartiere Santo Stefano, come previsto dall'art. 44 dello Statuto comunale.

I progetti/attività verranno valutati secondo i seguenti criteri:

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

1.	Qualità del progetto in relazione alle finalità del presente avviso - punti da a) a f) dell'Art. 1	Fino a 20 punti
2.	Tipologia delle iniziative previste e dei servizi di comunità rivolti ad anziani, adulti e famiglie	Fino a 20 punti
3.	Originalità e caratteristiche sperimentali del progetto	Fino a 10 punti
4.	Organizzazione del progetto: modalità di apertura, distribuzione delle attività e degli spazi nelle diverse fasce orarie giornaliere in ordine ai criteri di efficienza ed efficacia	Fino a 10 punti
5.	Reti associative e coworking	Fino a 10 punti
6.	Sostenibilità economica del progetto (risorse umane impiegate, finanziamenti propri o da terzi per la gestione)	Fino a 10 punti
7.	Rapporti e modalità per la co-progettazione con il Quartiere	Fino a 10 punti
8.	Modalità di comunicazione e pubblicizzazione	Fino a 10 punti

Il punteggio massimo attribuibile al progetto qualitativo è pari a 100 punti.

I progetti dovranno ottenere un **punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti.**

Al termine della valutazione dei progetti presentati sarà predisposta una graduatoria che terrà conto del punteggio attribuito al progetto. L'immobile sarà assegnato al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto.

Si procederà ad assegnazione anche in presenza di una sola richiesta purché raggiunga la soglia dei 60 punti che costituisce la soglia minima al di sotto della quale non potrà effettuarsi l'assegnazione.

Art. 6 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE E CAUSE DI CESSAZIONE ANTICIPATA

La durata dell'assegnazione dell'immobile è stabilita in anni 3 rinnovabili con atto espresso, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Alla scadenza, i locali saranno restituiti alla piena disponibilità del Comune, liberi e sgomberi da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Art. 7 – ONERI A CARICO DEGLI ASSEGNATARI

Saranno a carico degli assegnatari, oltre al pagamento del canone se dovuto:

- a) tutte le utenze (acqua, luce, riscaldamento, utenze telefoniche e telematiche) e conseguentemente tutti i rapporti per la gestione delle utenze stesse e la TA.RI., nonché altri tributi e/o tasse che dovessero essere istituite nel periodo di vigenza dell'assegnazione;
- b) l'attrezzatura idonea per qualità e quantità al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- c) la rendicontazione annuale economica e sociale dell'attività;
- d) tutte le spese inerenti la stipulazione della convenzione (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dei locali;

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

- e) l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nei locali;
- f) l'apertura, la chiusura dei locali relativamente all'esecuzione del progetto, nonché custodia dei locali, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti;
- g) la manutenzione ordinaria dei locali e la pulizia. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare per interventi di manutenzione ordinaria si intendono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Art. 8 – OBBLIGHI A CARICO DEGLI ASSEGNATARI

Gli assegnatari dovranno:

- utilizzare il bene assegnato con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, salvo che per lo svolgimento delle attività da realizzare, previa autorizzazione del Quartiere;
- non adibire gli spazi concessi o parte di essi, a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- presentare annualmente al Quartiere una relazione dettagliata sulle attività svolte corredata da rendicontazione;
- attraverso il proprio sito internet pubblicare lo Statuto e i propri Bilanci, evidenziando in caso di utili, la loro destinazione ed inoltre dovranno essere evidenziate le seguenti informazioni:
 - l'ammontare del supporto fornito dal Comune in via indiretta (ad esempio l'abbattimento del canone);
 - le attività effettivamente svolte e i risultati conseguiti, in relazione a quanto previsto dalla convenzione.

L'utilizzo del logo del Quartiere Santo Stefano deve essere richiesto e autorizzato dal Quartiere, per ogni iniziativa d'interesse per il territorio e la comunità.

Art. 9 – ONERI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Sono a carico del Comune di Bologna gli interventi di manutenzione straordinaria dei locali.

Art. 10 – RESPONSABILITA'/COPERTURE ASSICURATIVE

Gli assegnatari esonerano espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente Avviso e a tal fine dovranno stipulare assicurazione R.C.T. (a copertura di eventuali danni arrecati a terzi) con massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00 ed eventuali altre tipologie di assicurazioni.

L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Gli assegnatari esonerano altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che il soggetto gestore stesso dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Quartiere Santo Stefano al momento della sottoscrizione della convenzione.

Art. 11 - CAUSE DI RISOLUZIONE, SOSPENSIONE E REVOCA

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dei locali per pubblica utilità, senza che all'assegnatario nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Quartiere Santo Stefano si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'assegnatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta;
- destinazione degli spazi ad usi diversi da quelli assegnati;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode dimostrata dall'assegnatario in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dall'assegnatario, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

La mancata corresponsione del canone pattuito o di quanto dovuto all'Amministrazione per consumi, se protratta oltre novanta giorni dalla data della richiesta, dà luogo alla decadenza di diritto dell'assegnazione, salva e impregiudicata ogni altra azione promossa dall'Amministrazione per il recupero dei crediti.

Art. 12 - CONTROVERSIE

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Bologna.

Art. 13 - INFORMAZIONI

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

a) l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna all'indirizzo:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

b) la sede dell'URP del Quartiere Santo Stefano, Via Santo Stefano 119;

c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere Santo Stefano: <http://www.comune.bologna.it/quartieresantostefano/>

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Quartiere Santo Stefano **entro il 12 marzo 2018 ore 12:00**, facendo riferimento all'Ufficio Reti all'indirizzo e-mail **ufficioretisantostefano@comune.bologna.it**.

Si comunica che eventuali chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici.

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 14 – COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 E 8 DELLA LEGGE N. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente Avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è la Direttrice del Quartiere Santo Stefano e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'Avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

La Direttrice
f.to Marina Cesari

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

Allegati all'avviso pubblico

Allegato A: Domanda di partecipazione

Planimetrie

ALLEGATO 1

Via San Vitale 100 - POS. INV. C/398 - Cod. ACER 6073 70 01

Dati catastali: C.F. Foglio 190 Particella 358 – Sub 1 - non accatastato

Superficie lorda totale: mq. 22,30

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. 1.224,00/anno

ALLEGATO 2

Via San Leonardo 18a POS. INV. C 550 - Cod. ACER 2230 80-1

Dati catastali: C.F. Foglio 190 Particella 342 – Sub. 1 - non accatastato

Superficie lorda totale: non pervenuta

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. non pervenuto

ALLEGATO 3

Via Sant'Apollonia, 23a POS. INV. C 102 - Cod. ACER 6108 70-5

Dati catastali: C.F. Foglio 190 Particella 318 - sub 28 – non accatastato

Superficie lorda totale: mq. non pervenuta

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. non pervenuto

ALLEGATO 4

Via Miramonte 4 - POS. INV. C/451 - Cod. ACER 2239 70 01

Dati catastali: C.F. Foglio 202 - Particella 224 - Sub 1 - cat. C/2 (magazzini e locali di deposito) - Rendita €. 139,44

Superficie lorda totale: mq. 44,35 (mq. 18,35 piano terra + mq 26,00 piano interrato)

Valore locativo annuo: €. 1.560,00/anno

ALLEGATO 5

Via Mirasole 23 POS. INV. C 607 - Cod. ACER 2370 70-3

Dati catastali: C.F. Foglio 201 Particella 260 – sub. 16 - non accatastato

Superficie lorda totale: mq. 6,39 (CANTINA)

Vincoli: Locale appartenente ad edificio sottoposto alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 (epoca di costruzione risalente ad oltre 70 anni fa)

Valore locativo annuo: €. NON PERVENUTO

ALLEGATO 6

Viale Lincoln 66/A - POS. INV. C/1640 - Cod. ACER 2669 80 01

Dati catastali: C.F. Foglio 220 Particella 1462 – Sub 3 - cat. C/1 (negozi e botteghe) - Rendita €. 3.747,31

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

Timbro e Firma

(legale rappresentante)

Superficie lorda totale: mq. 156,10 (mq. 93,90 al piano terra + mq. 62,20 piano interrato)
Valore locativo annuo: €. 9.375,00/anno

PER AVVENUTA PRESA VISIONE

Data

*Timbro e Firma
(legale rappresentante)*